



COMUNE DI BARI

Ripartizione Personale
Posizione Organizzativa Strutturale Assunzioni e Cessazioni

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI E ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 12
POSTI DI ASSISTENTE ALL'INFANZIA - CATEGORIA C - RESO NOTO CON
AVVISO DEL 27/6/2014**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D-Lgs n. 14/3/2013 n. 33, come modificato dall'art. 8 comma 1 lettera a) del D. Lgs 25/5/2016 n. 97, vengono di seguito riportati i criteri di valutazione della prova scritta stabiliti dalla Commissione Giudicatrice per il concorso pubblico in questione, tuttora in pubblicazione sul portale istituzionale. Per la prova scritta sono stati predisposti n. 3 diversi questionari a risposta aperta sotto forma di trattazione sintetica entro venti righe, con lo stesso grado di difficoltà.

CRITERI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Pertinenza – max 12 p.
Identificazione del problema posto dal quesito
Esposizione congruente con le indicazioni e le richieste del quesito
Esautività dei processi prospettati
Correttezza linguistica e capacità espressiva – max 8 p.
Correttezza ortografica, sintattica e capacità di sintesi
Consistenza del repertorio lessicale ed appropriatezza terminologica
Completezza – max 10 p.
Esautività dell'argomentazione nel rispetto del quesito posto e nell'inquadramento generale della problematica
Adeguatezza delle azioni indicate in relazione al profilo professionale

TRACCE PROVA SCRITTA – QUESTIONARIO SORTEGGIATO

QUESTIONARIO N. 3

Domanda 1

" Il termine "svezzamento" normalmente utilizzato per indicare la somministrazione della prima pappa, ha in realtà il significato di "togliere un vezzo" dal termine divezzare ovvero perdere un'abitudine. Il candidato indichi quando è opportuno introdurre nuovi alimenti e spieghi cosa accade contemporaneamente nel processo di maturazione fisiologica nel primo anno di vita del bambino."

Domanda 2

"Il candidato spieghi cosa si intende per sintomatologia e indichi causa , processo ed effetto della varicella. Quindi precisi come un educatore può riconoscerla e quali attività deve porre in essere quando la individua in un bambino nell'ambiente asilo nido, nel primo anno di vita."

Domanda 3

" Il candidato, premessi cenni sulle caratteristiche delle malattie contagiose, descriva le modalità di trasmissione della pediculosi, precisando le azioni da porre in essere per contrastarla, eventualmente prevenirla e limitarne l'effetto nell'ambiente nido in caso di diffusione."